



ABBIAMO BI
SOGNO DELLA
COLLABORAZIO
NE DEI GENITO
RI * SENZA IL
LORO INTERES
SAMENTO TUT
TO E' DIFFICILE
INCONSISTENTE
* IL LORO ESEM
PIO PER I GIO
VANI E' DECISI
VO E IMPORTANTE



14 MAGGIO — FESTA DELLA MAMMA

T U U S E S T O U B I Q U E

A S. CATERINA VALFURVA

Un condominio moderno per chi ama la montagna in una
località incantevole



APPARTAMENTI DI 1 - 2 - 3 LOCALI CON SERVIZI COMPLETI

**Box per garage - Ristorante - Posta - Telegrafo
nel condominio - Riscaldamento centrale - Telefono
Citofono - Ascensore - Doppi serramenti - Cami-
netto in ogni appartamento.**

Per informazioni e trattative rivolgersi a:

Ing ANTONIO CAVAZZANA - Via G. Modena, 2 - MILANO - Telefono 740.765

SE CHIEDESSI A TUTTI UN PRESTITO PER
PORTARE A TERMINE ALMENO LA SALA DI
GINNASTICA E GLI SPOGLIATOI, PENSATE
CHE SIA UNO "SFORZO" INUTILE.

Preferite
questo "tipo,,
di gioventù



Credito Artigiano

S.p.A.

Capitale L. 1.000.000.000

Riserve L. 704.642.410

Sede Sociale e Direzione Centrale:

MILANO - Piazza S. Fedele, 4

SEDE DI MILANO - Piazza S. Fedele, 4 - Tel. 896.343-4-5 - 867.051-2-3-4-5

BORSA: Tel. 876.756 e Centralino Borsa

AGENZIA N° 1 - Via Larga, 7 angolo Via S. Antonio - Tel. 802.474 - 865.784

AGENZIA N° 2 - Viale Brenta, 3 angolo Piazza Bonomelli - Tel. 538.572

SUCCURSALE DI MONZA

Via Zucchi, 16 Angolo Via Pennati - Tel. 82561 - 1 - 2 - 3

AGENZIA DI CITTA' IN MONZA: Via F. Cavallotti, 100 - Tel. 83964

AGENZIE IN:

AGRATE BRIANZA: Via M. D'Agrate, 59 - Tel. 65.249

BIASSONO: Piazza Italia - Tel. 91.257

BRESSO: Via Patellani, 2 - Tel. 926.425 - 924.206

COLOGNO MONZESE: Piazza XI Febbraio - Tel. 9.122.005 - 9.123.000

VIGNATE: Via Roma - Tel. 95.61.34

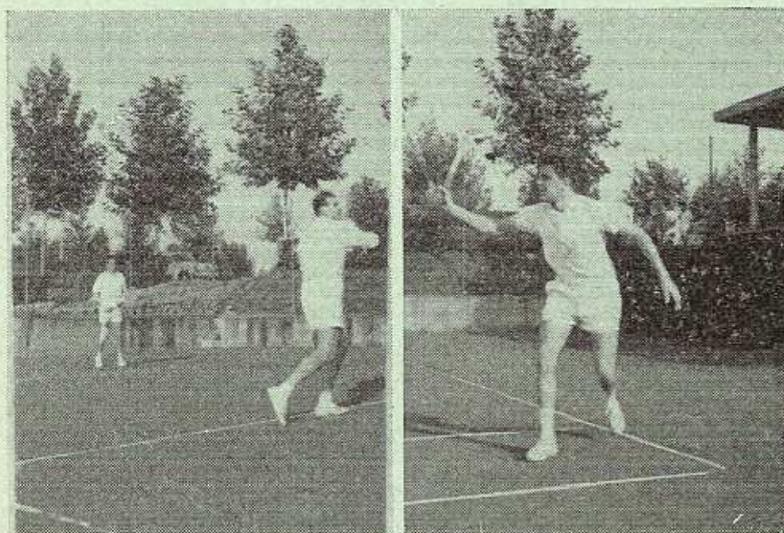
VIMODRONE: Strada Padana, 97 - Tel. 2.899.133

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Banca Agente per il commercio con l'Estero

Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo

Emissione di Assegni Circolari su moduli propri



**Aperti
i nostri
campi
da tennis**

**“Aspettate...
prima una Coca-Cola!”**



Viene il momento in cui si sente il bisogno d'un poco di respiro e di riposo. E questo è il momento per la frizzante Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti, lasciandovi rinfrescati e rinfrancati. Gustate oggi stesso il suo incomparabile sapore.

**Ineguagliabile nel sapore
ineguagliabile nella qualità**

**IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO
DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"**

FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA P. MARIANI, 4 - MILANO

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.800.000.000

ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA
FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO
VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

PRESSO LA SEDE DI MILANO - CON INGRESSO DA VIA SAN DALMAZIO - FUNZIONA UNO SPORTELLLO PER AUTOMOBILISTI "DRIVE-IN"; INOLTRE LA STESSA SEDE METTE A DISPOSIZIONE DELLA SPETTABILE CLIENTELA UN **PARCHEGGIO AUTO GRATUITO**, CON INGRESSO DA PIAZZA PAOLO FERRARI.

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

**ANNUALE PELLEGRINAGGIO NOTTURNO
ALLA MADONNA DEL BOSCO**

24 maggio

vigilia del Corpus Domini

- Ore 20 Partenza pullman da Piazza S. Fedele
P.le Loreto (angolo
via Costa)
- Ore 20,30 Partenza della colonna macchine da
via Feltre
- Ore 21,30 Inizio del pellegrinaggio: raccoglimen-
to Scala Santa: S. Rosario e com-
mento dei misteri.
- Ore 22 Funzione Religiosa e **S. Comunione**
possibilità di confessarsi
Fare cena prima delle ore 20,30
- Ore 24 Arrivo a Milano.

**chiederemo alla Madonna
il dono di portare a termine la Palestra**



nel mese di maggio

TRE TURNI DI "SCONTRI IDEALI"

non si possono servire due padroni

ogni sera dei giorni feriali

ore 21,—: raccoglimento

ore 21,15: proposte e reazioni

ore 22,—: la consegna: "Donna, ecco tuo figlio".

ANNO XII

MAGGIO 1967

N. 5



DIREZIONE - REDAZIONE - AM-
MINISTRAZIONE Piazza S. Fedele,
n. 4 - Milano Telefono 80.44.41
Conto Corrente postale numero
3-26037 ABBONAMENTO Italia
annuale L. 1.000 sostenitore
L. 2.000 Estero annuale L. 3.000.
Direttore Responsabile P. Lodovico
Morell S.J. Aut. Tribunale di Mi-
lano N. 4073 in data 2-7-1956
Scuola di Arti Grafiche Via Pu-
siano n. 42 - Milano.

CENTRO SCHUSTER

Via Feltre, 100 - Telef. 235724

MILANO

**TROFEO
LUDOVICO
SALA**

25 MAGGIO 1967
sui campi del Centro Schuster

L'ottavo trofeo Ludovico Sala sarà disputato quest'anno il giorno 25 maggio 1967 giovedì - Festa del Corpus Domini.

Colgo lo spunto per ricordarVi la manifestazione e gli scopi che essa si prefigge.

Ancora una volta ci rivolgiamo agli Amici che fanno parte della nostra Associazione, affinché vogliano scendere in campo per combattere con spirito agonistico leale e corretto.

E come nei lontani tempi della gloriosa civiltà ellenica era già titolo di onore la partecipazione ai giochi, così sia per tutti noi ragione di gioia e di legittimo orgoglio partecipare a questo incontro, che rinsaldi la nostra amicizia e ci renda più fermi nel desiderio di raggiungere i nostri ideali. E nel momento in cui saremo qui al Centro combattivi, ma sereni, lieti di trovarci insieme anche se giustamente dovremo sostenere col nostro entusiasmo le diverse squadre, i nostri cuori battano all'unisono per ricordarci in ogni momento questa bella manifestazione di affetto e di concordia.

Rivolgo pertanto, a nome dell'Organizzazione, alle Associazioni ed alle Istituzioni della Compagnia di Gesù, alle quali è riservato il trofeo, l'invito affinché numerose e in tempo utile vogliano dare la Loro adesione per il sicuro successo della bella manifestazione.

Dr. Franco Moretti

Rappresentante della Federazione Italiana Ex-Alumni

CALCIO - COPPA FEDEREX

Eliminatorie:

25 - 4 - 1967 a Padova: Antonianum Padova - C. Schuster Milano (2-1) (0-0)

21 - 5 - 1967 a Genova: Arecco Genova contro Leone XIII Milano.

Finali:

25 - 5 - 1967 a Milano:

ore 9,30: Sociale Torino contro Pontano Napoli
 Antonianum Padova contro vincente eliminataria:
 Arecco Genova - Leone XIII Milano.

» 15,30: 3°-4° posto

» 16,45: 1°-2° posto

BASKET - COPPA GIOVANNI GRAZIOLI

Finali:

25 - 5 - 1967 a Milano:

ore 9,30: Leone XIII Milano contro Centro Schuster Milano

» 10,45: Antonianum Padova contro Sociale Torino

» 15,00: 3°-4° posto

» 16,15: 1°-2° posto.

TENNIS - COPPA VITTORIO ZANELLI

Eliminatorie:

4 - 5 - 1967 a Padova: Antonianum - Padova contro Leone XIII - Milano

14 - 5 - 1967 a Genova: Arecco - Genova contro Centro Schuster - Milano

Finali:

25 - 5 - 1967 a Milano:

ore 9,30: Sociale Torino contro vincente eliminataria:
 Arecco Genova contro Centro Schuster Milano
 Pontano Napoli contro vincente eliminataria:
 Antonianum Padova contro Leone XIII Milano

ore 15,00: 3°-4° posto e 1°-2° posto

LA PREMIAZIONE E' PREVISTA ALLE ORE 18,30

Nel Santuario degli Sportivi alle ore 12,30 S. Messa celebrata dal Rev. P. Enrico Pozzi S.J. per l'Associazione Ex Alunni, secondo le intenzioni del M. Rev. Padre Generale.

FIACCOLA

Pasquale ed Enrico Pozzi

2ª edizione - 14 maggio 1967

REGOLAMENTO

1) La Fiaccola viene riservata ai ragazzi appartenenti all'Istituto Leone XIII ed al Centro Giovanile Card. Schuster. Ad essa partecipano i piccoli delle elementari ed i ragazzi che non abbiano compiuto i quattordici anni di età.

2) Ogni gruppo sportivo parteciperà alle seguenti gare:

a) di **CALCIO**

— una riservata ai bambini delle scuole elementari;

— un'altra riservata ai ragazzi delle scuole medie.

Le partite di calcio, a 11 giocatori, saranno disputate in due tempi di 15 minuti ciascuno.

In caso di parità verranno tirati 5 calci di rigore: il portiere dovrà essere lo stesso, ma i rigori potranno essere tirati da uno o più giocatori della squadra.

b) di **PALLACANESTRO**

un solo incontro di due tempi di 15 minuti ciascuno. In caso di parità si protrarrà il secondo tempo sino al primo canestro.

c) di **TENNIS**

si disputeranno due "singoli" ed un "doppio"; i giocatori del "doppio" dovranno essere diversi da quelli dei "singoli". Vince la partita chi si aggiudicherà per primo due set di tre games.

3) Verrà assegnato il seguente punteggio:

Calcio Elementari	punti n. 2
Calcio Medie	punti n. 2
Pallacanestro	punti n. 2
Tennis	punti n. 1

Vincerà la FIACCOLA il gruppo sportivo che avrà ottenuto il maggior punteggio.

4) Viene posta in palio una FIACCOLA, che verrà aggiudicata di anno in anno al gruppo sportivo vincitore dell'incontro, e definitivamente a quello che avrà vinto per tre anni consecutivi la Fiaccola. A ciascun giocatore di ogni sport verrà data una medaglia ricordo della partecipazione alla Fiaccola.

La FIACCOLA avrà luogo domenica 14 maggio sui campi del Centro Schuster e le partite avranno inizio alle ore 14,30.

La premiazione avverrà sul campo di calcio al termine dell'ultima partita. Alle ore 17 verrà celebrata una S. Messa nel Santuario degli Sportivi per tutti i Genitori.

VISITE AL CENTRO SCHUSTER

12 marzo: incontro G.L. - circa duecento giovani con don Vanni Padovani.

Bologna, 14 - 4 - 1967

22 marzo: gruppo di Vimodrone.

27 marzo: gruppo Sportivo di Crescenago.

Questa Presidenza, a nome anche degli alunni ed insegnanti, ringrazia vivamente codesto Centro per la cortese e cordiale ospitalità concessa in occasione della gita scolastica effettuata il giorno 8 aprile u.s.

3 aprile: 180 studenti dell'Istituto Tecnico di Brindisi.

Con deferenti ossequi.

4 aprile: 150 studenti di Bergamo accompagnati da don Assolari.

Il Preside
Dr. R. Candria

TORNEO "BABY JUNIOR"

con il Patrocinio dello "Sport Illustrato,,

4.a edizione 1967

Domenica 7 - 5 - 1967:

- ore 10,30: juniores BOLLATESE contro RONDINELLA
- » 14,30: allievi VIGENTINO contro C. SCHUSTER
- » 15,45: juniores FRASSATI contro C. SCHUSTER
- » 17,00: allievi FRASSATI contro VIRTUS CRESCENZAGO

Domenica 14 - 5 - 1967:

- ore 10,30: allievi FRASSATI contro C. SCHUSTER
- » 14,30: allievi VIRTUS CRESCENZAGO c. VIGENTINO
- » 15,45: juniores BOLLATESE contro C. SCHUSTER
- » 17,00: juniores RONDINELLA contro FRASSATI

Domenica 21 - 5 - 1967:

- ore 10,30: allievi VIRTUS CRESCENZAGO c. C. SCHUSTER
- » 14,30: allievi FRASSATI contro VIGENTINO
- » 15,45: juniores RONDINELLA contro C. SCHUSTER
- » 17,00: juniores FRASSATI contro BOLLATESE

Anche quest'anno la « nostra » casa per le vacanze estive



a S. Caterina Valfurva

LA CASA VERDENE-
RO è per gruppi di
giovani che vivono lo
spirito di Comunità
Cristiana, vincendo il
proprio egoismo ren-
dendosi utili agli altri.

Vuoi camminare, viaggiare con noi?

CHIEDERE IN SEGRETERIA
IL PROGRAMMA PREPARATO
DALLA CONSULTA GIOVANILE

JESUS JE VOUDRAIS...

di P. Aymée Duval

Gesú, per le strade vorrei Te cantare;
Gesú, la tua vita nel mondo annunciare vorrei.
Solo Tu sei la vita, la pace, l'amor.
Gesú, per le strade del mondo vorrei te cantare.
Gesú, per le strade vorrei te lodare.
Gesú, esser l'eco vorrei della gioia che dà.
Or cantando la terra, or cantando il ciel.
Gesú, per le strade vorrei te lodare.
Gesú, per le strade vorrei te servire.
Gesú, la mia croce vorrei abbracciare con te,
come il corpo ed il sangue tu desti per me.
Gesú, per le strade vorrei te servire.
Gesú, io vorrei sulle strade restare;
il suon dei tuoi passi vorrei nella notte sentir.
Tu ritorni ogni dí, tu ci vieni a salvar.
Gesú, sulle strade starò per cantare.

VIENI A LOURDES

Al ritorno dal mio quarto viaggio a Lourdes devo constatare che anche questa volta sono tornato alquanto fracassato: come gli altri del gruppo, del resto. Però nessun rammarico: ci si cura, si guarisce e si è pronti a tornare l'anno venturo, magari con la moglie e i nostri figli piú di noi validi.

Tra un accesso di febbre e uno di tosse, mi chiedo: "Torneresti militare sotto la naja?" "No, mille volte no!" "Eppure l'hai amata la naja..." "E' vero: e se penso che dietro alla naja c'è ancora la mia Italia, la mia casa, la mia Patria, c'è un AMORE... allora avanti! sono il primo a tornare nella naja, con la naja!

Eh si: anche questa nostra di Lourdes è "naja": "naja della Madonna" per dirla con Pacagnini.

Tutto assurdo: per partire alle tre ci fanno andare in stazione nove ore prima; poi i nostri malati ce li mettono sul primo vagone del treno e sul quindicesimo: noi sul quattordicesimo. I due angeli russanti della Congregazione vengono accuratamente distribuiti nelle posizioni piú adatte dell'albergo per tenere desti quante piú Dame e Barellieri sia possibile. La sera, chi non torna alla grotta prima di dormire? solo chi fa la notte in sala... a mezzanotte si prega alla grotta: è un colloquio cuore a cuore: alle cinque e mezzo però in cappella non manca nessuno, nessuno... Sei giorni di pellegrinaggio: se diciamo ventiquattro ore di sonno, per molti esageriamo. Naja! Naja di vino fregato, di grappino contrabbandato, di pappagalli volanti su

sedie e rotelle.

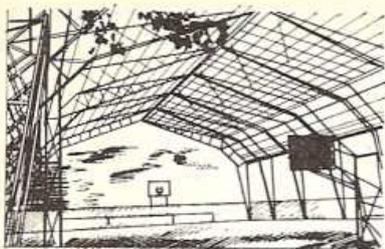
E l'affettuoso "TU" tutto nuovo che ci lega al nuovo fratello; e il chiaro progetto che si prepara assieme, nella veglia, per la nuova semina d'amore cristiano; e l'ansia che ci attanaglia per l'aggravarsi improvviso di un malato, mentre il treno corre nel buio attraverso i colli di Provenza verso l'Italia! Naja! ma ancora prima di arrivare, l'ansia di rivederci dopo, di ritrovarci, la promessa di ritornare tutti l'anno venturo, con la famiglia, piú numerosi, piú capaci.

Naja della Madonna! proprio naja: e chi la conosce sa la forza dell'amore che la cementa: e qui c'è l'amore della Madonna che la cementa: un amore cosí potente, cosí discreto, cosí esigente per tutti i suoi malati, per tutti i suoi chiamati, per tutte le sue Bernardettes, per tutte le sue processioni di malati e di sani.

Lo sguardo di Maria, lo sguardo della Madre al cui volere Gesú non sa sottrarsi, a cui ieri non si sono sottratti trentacinquemila soldati di piú di mezza Europa: tutti inquadrati in omaggio a Lei, davanti a Lei. MIRACOLO A LOURDES: rotte le righe, per due giorni trentacinquemila "fratelli" tutti figli di Maria, hanno mescolato le loro uniformi e i loro linguaggi: e si sono abbracciati e amati in una fraternità soprannaturale che aveva una sola voce, un solo volto, un solo nome: MARIA!

Nella Gerusalemme di Lourdes c'è Maria: c'è tanto posto per tanta gente ancora, per tutti, direi: hai sentito? Hanno chiamato anche te.

Ing. Carlo Bertoldin



mini **basket**

CENTRO SCHUSTER

PRIMO TORNEO MINIBASKET DI MILANO

Il primo Torneo "Minibasket" si è appena concluso, la premiazione è appena avvenuta e già si pensa al torneo del prossimo anno.

Dopo il "festival" svoltosi nel campo coperto del Centro Schuster questa era la seconda "uscita ufficiale" dei nostri Aquilotti e Scoiattoli.

Tutto si è svolto nel migliore dei modi; non solo dal punto di vista puramente tecnico ed agonistico (che non è certo il più importante in simili manifestazioni), ma principalmente sotto l'aspetto di disciplina e dell'affiatamento dei ragazzi e delle famiglie.

Il nostro Centro, che vanta ormai una Scuola di Pallacanestro con una sessantina di allievi, ha partecipato al Primo Torneo di Minibasket con quattro squadre: due di Scoiattoli (dai 6 ai 9 anni) e due di Aquilotti (dai 10 ai 13 anni).

Diamo la formazione delle squadre:

SCOIATTOLI "A": Archi Giovanni, Archi Giacomo, Piccinato Ottorino, Dall'Ara Valerio, Klinger Sikora Giulio, Sacerdoti Cesare, Spiantini Guido, Vialmaggi Roberto, Zoppi Marco, Citro Massimo.

SCOIATTOLI "B": Mainardi Stefano, Mainardi Paolo, Barile Paolo, Garofalo Lucio, Morari Lu-

ca, Santoni Pier, Trivelli Pietro, Valentini Marco, Perego Massimo.

AQUILOTTI "A": Aroldi Maurizio, Bossi Antonio, Cappelli Roberto, Carnelli Luigi, Fiorini Gianluca, Favali Riccardo, Piccinato Michele, Pirinoli Diego, Girelli Renato, Pizzini Enrico, Riccobono Salvatore.

AQUILOTTI "B": David Antonio, Landi Giuseppe, Lusardi Davide, Prous Daniele, Posa Domenico, Ragazzi Massimo, Signori Riccardo, Spada Daniele, Tandoi Roberto, Venturini Stefano.

Tutti, proprio tutti, sono stati veramente bravi; per l'impegno alla partecipazione, la puntualità, lo spirito di squadra invidiabile da molti "grandi". E un "bravi" lo meritano anche i Signori Genitori che uniti nel sostenere ed anche nel consolare i loro "atleti" hanno avuto modo di conoscersi e di affiatarsi.

Comunque meriterebbero di essere nominati anche tutti gli altri partecipanti alla Scuola di Pallacanestro che non hanno potuto essere inseriti nelle squadre per ragioni di età o perché da troppo poco iscritti.

Ci ripromettiamo, alla fine dei corsi, di dedicare a loro un lungo articolo, quindi attenti ai prossimi "Verdenero".

Max Signorotto

I primi passi della sezione pallacanestro al Centro Schuster. Un raro documento del primo campo.



CONSULTA GIOVANILE

LETTERA APERTA

AI MEMBRI DELLA CONSULTA GIOVANILE

Cari amici della Consulta, che cosa abbiamo fatto in sei mesi, cioè dal giorno della nostra elezione nella Consulta Giovanile? Bisogna essere sinceri: praticamente niente.

E oltre a non aver fatto niente, non siamo neppure riusciti a trovarci "al completo" alle riunioni, non dico a tutte, ma almeno a qualcuna. Più di sette o otto non eravamo mai.

Forse ci stiamo dimenticando in pieno che il 23 ottobre noi tutti abbiamo liberamente accettato un impegno di fronte alla nostra coscienza e di fronte a chi ci ha eletto, cioè ai nostri amici che ci hanno dato la loro fiducia, e abbiamo mancato anche di fronte a Padre Morell, che ci aveva chiesto solo di aiutarlo un po', **dandoci carta bianca** per tutto: si voleva e si vuole tuttora da noi che ci svegliamo un poco, che facciamo qualcosa non per noi, ma per gli altri. Dobbiamo capire quali sono i problemi dei giovani del Centro, perché non si riesce a creare un vero clima di amicizia tra le varie sezioni; che cosa manca? Chiedevamo un posto per noi dove ritrovarci, parlare, suonare, fare tante cose interessanti (e a parole le idee non mancavano), e ci hanno dato il salone e la biblioteca.

Abbiamo detto che, tanto per conoscerci un poco, tutti i martedì sera ci ritroveremo lì con dei dischi, oppure un mazzo di carte o gli scacchi o anche solamente per parlare. Eppure più dei soliti sei o sette non siamo mai: ma dove sono tutti i giovani iscritti al Centro? Forse la maggior parte di loro non sa neppure di questa possibilità di amicizia e di ritrovo. E di chi la colpa se non nostra che non abbiamo neppure pensato a fare due o tre telefonate ai nostri amici e compagni per invitarli a venire; oppure che non sappiamo escogitare due idee perché questi ritrovi diventino una cosa piacevole, che

attira e non solo un'accozzaglia di suoni dei vari strumenti degli improvvisati musicisti del martedì sera.

Siamo in quindici, l'età della ragione l'abbiamo più o meno raggiunta, possediamo carta bianca per tutto, un salone a nostra disposizione, una biblioteca: **ci mancano solo la volontà e la coscienza delle proprie responsabilità e impegno.**

Con la Consulta giovanile avevano voluto mettere alla prova noi giovani, che chiedevamo solo la libertà di agire e avremmo capovolto il mondo, e invece con tutta la nostra libertà siamo qui, dopo sei mesi, con un pugno di mosche, e forse con neppure quelle.

Tanto per dirne una: non abbiamo saputo scrivere neppure un articolo per Verde-Nero, neppure uno!

E tante persone del Centro a un certo punto si sono chieste: "Ma questa Consulta esiste o non esiste? Che cosa fa in fin dei conti?".

E noi che cosa rispondiamo?

Abbiamo ancora un po' di tempo per riscattarci: perciò adesso dobbiamo fare: ognuno di noi onestamente pensi se vuole e può impegnarsi, poi lo dica e se accetta, non può più essere passivo, sarebbe viltà.

Non serve più adesso ripetere tra di noi che è vero che non concludiamo niente, che bisognerebbe fare questo o quello ecc. Adesso ci vogliono le idee concrete, che ognuno di noi deve attuare, anche se con un po' di sacrificio; il Centro è stanco di essere passivamente sfruttato da noi, esige ora qualcosa, altrimenti questo non è il posto adatto per noi.

Venerdì 5 maggio, primo venerdì del mese, la Consulta si riunirà ancora dopo la Santa Messa. Se accettiamo la nostra responsabilità non possiamo essere assenti: e soprattutto dobbiamo portare qualcosa di concreto, per far vedere che non siamo solo un mucchio di belle parole, ma sappiamo anche fare qualcosa per gli altri.

Nella

Psicologia del "GRUPPO,"

Alla presenza dei membri della Consulta Giovanile la Professoressa Martino ha tenuto in queste ultime settimane alcune conversazioni sul tema: « Psicologia ed esperienza di vita di gruppo ». Le riunioni iniziavano con una esauriente e chiara esposizione che delimitava i termini del problema specifico in discussione, e suggeriva alcuni spunti per il dibattito conseguente.

I partecipanti, superato un certo timore iniziale, non di rado impreparati ad una discussione di gruppo, si facevano animo, e con franchezza sostenevano tesi a volte contrastanti e, in parte, sconcertanti. Il contributo dato dalla Professoressa nella verifica della bontà delle affermazioni dei presenti è stato quanto mai importante per l'acutezza delle sue interpretazioni di proposte, talvolta confuse nella loro esposizione formale ma non nel contenuto, e per l'abilità nel trarre da esse tutto ciò che era fondamentalmente valido.

E' da ascrivere a suo merito la mancanza di una impostazione cattedratica al discorso, e la costante sollecitudine ai problemi dei giovani, che nel gruppo trovano la possibilità di esprimere la loro personalità in forme e modi del tutto particolari.

La rispondenza degli intervenuti alla discussione è andata a mano a mano aumentando. Quando si è trattato di mettere a fuoco la posizione dell'individuo di fronte al mondo esterno e la necessità delle scelte conseguenti si sono avute le prime precise prese di posizione

che sono state difese strenuamente, a dir poco, da qualcuno. Altri hanno per lo più taciuto, malgrado fosse concessa ampia libertà di parola; ma non si deve dimenticare che l'argomento della conversazione non era la solita partita di calcio o di basket.

In ogni modo bisognava pure incominciare a partecipare a un tipo di discorso diverso, se non altro, da quello quotidiano. Se si vuole che il Centro promuova anche iniziative culturali, data la possibilità offertaci dal nuovo salone, è doveroso che i membri della Consulta, a cui spetta di esserne i promotori, si familiarizzino con questi problemi. Abbiamo rotto il ghiaccio con una iniziativa che ha mostrato la sua validità; speriamo che ora non si fermi malgrado si avvicini il grande caldo: quello meteorologico e quello scolastico.

Alla iniziazione dei membri della Consulta, felicemente avvenuta, deve infatti seguire la sensibilizzazione a questi problemi di tutti gli altri iscritti al Centro.

La Consulta Giovanile si impegna alla proposta di nuove discussioni allargate, sperando nella partecipazione e collaborazione dei suoi elettori.

A questo punto bisognerebbe spiegare quali sono le esigenze che determinano la vita di gruppo, quali possibilità essa offre per la maturazione della personalità dell'individuo che vi partecipa, quali problemi essa comporta.

La faccenda è per me ardua e faticosa, e lascio volentieri alla capacità dell'esperta sociologa la missione di fare del Centro Schuster un autentico esperimento della vita di gruppo.

Carnelli Enrico

IL CENTRO SCHUSTER E' SEMPRE DISPOSTO A COLLABORARE

Nel febbraio scorso la Federazione Oratori Milanesi ha organizzato quattro sere di studio sul tema:

"Gioco in oratorio dai 6 ai 15 anni".

Tale tema è stato esaminato sotto vari aspetti: medico-psicologico-pedagogico-sociologico.

Per quest'ultimo aspetto è stata richiesta la collaborazione del Centro Schuster.

La nostra relazione, dopo una parte prettamente sociologica, si è dilungata sui vari aspetti della vita di gruppo che l'oratorio può e do-

vrebbe favorire.

La discussione che è seguita è stata vivace e interessante.

Per mancanza di spazio non ci è possibile scrivere una relazione, ma vorremmo precisare che questi scambi ci paiono oltremodo utili; pertanto siamo sempre a disposizione di tutti, per dare l'apporto del nostro studio, della nostra esperienza, per trarre profitto dall'esperienza altrui, il tutto in un dialogo aperto, chiarificatore, proficuo.

SERVIZIO SOCIALE

UNA LEGGE CHE TUTTI I GIOVANI E TUTTE LE FAMIGLIE DEVONO CONOSCERE

Tra un anno circa centinaia di giovani potranno scegliere tra la ferma di leva e un'emigrazione temporanea in Africa, nel Sudamerica, in Asia. Così per loro la "naja" diverrà "Servizio di assistenza tecnica in paesi in via di sviluppo".

Questa legge è già stata approvata dalla Camera dei deputati, dal Senato e promulgata dal Presidente della Repubblica.

Ecco di che si tratta. Il Ministero della Difesa ha la facoltà, in tempo di pace, di concedere il rinvio del servizio militare e successivamente il congedo illimitato ai giovani di leva, i quali, se in possesso di speciali requisiti, potranno chiedere di prestare la loro opera per la durata di almeno due anni in un paese in via di sviluppo, fuori d'Europa.

I giovani ammessi al rinvio dovranno, entro il trentesimo giorno che precede l'inizio delle operazioni di chiamata alle armi del loro contingente o scaglione, presentare domanda documentata al Ministero della Difesa. Se la domanda verrà accolta, entro sei mesi i giovani dovranno raggiungere il paese di destinazione e iniziare le loro prestazioni.

Chi pagherà le spese? Dipenderà dagli accordi che il nostro governo farà con gli Stati che chiederanno l'assistenza tecnica. Molti giovani potranno prestare il loro servizio di assistenza all'estero, inviati da organizzazioni internazionali, come l'Unesco.

Potranno essere richieste anche le missioni, siano esse cattoliche o di altra confessione.

I giovani avranno un regolare stipendio che varierà, naturalmente, in base all'incarico ed al luogo.

Trascorsi due anni all'estero, i giovani verranno messi in congedo. Se qualcuno, per ragioni reali, non porterà a termine il periodo di due anni, il Ministero disporrà perché il tempo trascorso all'estero concorra a diminuire, in proporzione, il servizio di leva. L'equiparazione di questa forma di servizio civile al servizio militare costituisce un fatto di profondo significato e vuole favorire nei giovani la presa di coscienza del problema del sottosviluppo.

I giovani che avranno compiuto i due anni di assistenza tecnica all'estero torneranno in patria, certamente con una straordinaria carica morale e spirituale e formeranno per l'Italia un gruppo di tecnici di provata esperienza.

CHE COSA COSTA AI BAMBINI UNA GIORNATA FUORI MILANO?

La primavera è arrivata da poco, ma l'esodo domenicale è già ripreso in pieno. Basta portarsi alla periferia di Milano, verso le autostrade per rendersene conto. Alla sera il rientro avviene con una lentezza estenuante, ma anche al mattino non è certo semplice poter uscire da Milano. Lunghe file all'andata, lunghissime file, con numerose soste al ritorno.

Pensiamo un poco ai bambini, pensiamo che cosa costano ad essi le poche ore passate fuori Milano.

Si sente veramente il bisogno di uscire dalla grande città, di godere di un po' di tranquillità in mezzo al verde, di respirare per qualche ora aria pura, di camminare o di correre; ma per ottenere per poche ore questo, i bambini devono alzarsi presto alla mattina, assistere all'organizzazione frettolosa e non sempre calma della partenza, stare rinchiusi alcune ore in macchina.

Quando arrivano poi nei luoghi ameni, sono già stanchi e innervositi.

Il loro nutrimento risente spesso dell'affollamento dei ristoranti; il pranzo al sacco non sempre è indicato.

I ragazzi trascorrono queste giornate fuori città generalmente in compagnia di adulti, o con pochi altri coetanei, figli degli amici dei loro genitori.

Di ritorno a casa i genitori si sentono soddisfatti, i loro figli hanno trascorso una giornata fuori città. Ma sono essi veramente convinti che le condizioni ambientali sono state tali da permettere ai loro bimbi di trarre giovamento?

I genitori pensano al danno delle molte ore in automobile, ore non serene perché è difficile anche ai bimbi mantenersi calmi e distesi durante certe lunghe soste, pensano al danno del nutrimento non sempre adatto, al danno della permanenza in luoghi affollati e talvolta affollati di persone non corrette nelle loro espressioni e nei loro atteggiamenti?

Pensano all'importanza che ha per i ragazzi divertirsi coi loro amici. I genitori solitamente ritengono che uscire dalla città sia di per se stessa una cosa ottima, ma dovrebbero pensare anche ai lati negativi, ridimensionare que-

sta che sembra loro una necessità, trovare altre possibilità di svago, di distensione. Ora noi non vogliamo dire: ecco il Centro Schuster, è l'ideale per la domenica della famiglia, ma vogliamo fare alcune constatazioni ed alcune osservazioni.

Il Centro in realtà è un luogo sereno, spazioso, verde, ove l'aria pare ancora abbastanza pura.

E' facilmente raggiungibile, ha tutti i servizi.

Ogni membro della famiglia può trovare modo di svagarsi e praticare alcune attività sportive o anche solo di distendersi. I bambini possono passare un'intera giornata nel luogo del loro tempo libero, delle loro attività sportive, coi loro amici. Sono coi loro amici e nello stesso tempo l'unità della famiglia è conservata.

La famiglia moderna tende a ricomporsi nel momento del tempo libero.

Il Centro Schuster, con la sua organizzazione, tende ad aiutare la famiglia in questo senso, l'aiuta a ricomporsi evitandole l'isolamento, dannoso per gli adulti, ma ancor più per i ragazzi, causa alcune volte di un non equilibrato crescere.

PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI

Durante una riunione di carattere eccezionale, rimasi favorevolmente impressionata dal modo ottimo di partecipare alla discussione di uno dei ragazzi del Centro. Mentre ascoltavo le sue domande, mi chiedevo: "Perché questo ragazzo non partecipa alla riunione del sabato sera? E' aperto, interessato ai problemi, avido di imparare, di avere una risposta a profondi interrogativi".

Passarono giorni e, purtroppo, presa da altre occupazioni, non pensai più a quanto sopra. Oggi mi sono rammentata e ho domandato a quel ragazzo perché non partecipa alla riunione del sabato sera; mi ha risposto: "Non lo sapevo".

Questo mi induce a chiedermi.

"Perché non comunichiamo a tutti i ragazzi i nostri programmi, le nostre iniziative? E mi riallaccio alla "lettera aperta": basterebbe poco, una o due telefonate fatte da ognuno di noi.

Ma mi chiedo pure perché i ragazzi del Centro Schuster non leggano Verde Nero, o almeno perché non lo leggano tutto, a fondo: avrebbero notizia di tutte le attività.

Verde Nero è pubblicato per tutti i ragazzi del Centro e sarebbe veramente auspicabile che tutti lo leggessero tutto.

AVVISO IMPORTANTE...

sia per i Genitori, sia per i Giovani

Vi preghiamo di prendere nota che in una serata, da fissare, compresa tra il 20 maggio ed il 30 maggio la

Prof.ssa Selvini Mara, libero docente di psicologia, sarà tra noi per discutere sul tema:

I giovani oggi simpatizzano con i beat.

Perché?

Quale è o quale dovrebbe essere l'atteggiamento educativo dei genitori?

Come i giovani possono essere aiutati a comprendere la nuova mentalità ed a fare delle scelte valide?

A questi ed a altri problemi dei genitori e dei giovani risponderà la Dottoressa durante la serata di cui sopra.

La nostra iniziativa è stata dettata dalla con-

statazione di una certa perplessità e disorientamento nei genitori di fronte agli atteggiamenti dei figli e nello stesso tempo dalla constatazione che alcuni giovani sono superficialmente attratti da questi atteggiamenti beat senza comprendere i moventi che li hanno determinati, mentre altri giovani assumono posizioni eccessivamente negativistiche, sempre per motivi superficiali.

Vi preghiamo di tenere in considerazione questo incontro, data la presenza, veramente ambita, della Prof.ssa Selvini, validissima esperta.

Sarà nostra cura dare avviso della data esatta, ma Vi preghiamo pure di informarVi in segreteria e di consultare l'albo comunicazioni all'entrata palazzina Centro Schuster.



**CONVEGNO DI STUDIO
SU "CULTURA E PERIFERIA"
ORGANIZZATO DAL CIRCOLO "PERINI"**

Al Convegno di studio su "Cultura e periferia" organizzato il 9 aprile scorso erano presenti i rappresentanti di molti circoli culturali periferici della città. Siamo stati invitati anche noi.

Il vice sindaco Dott. Lino Montagna, in apertura, ha messo in evidenza che Milano è una città dotata di attrezzature culturali sufficienti che spingono a guardare con ottimismo anche il problema che riguarda la valorizzazione dei centri culturali periferici.

Il primo relatore, Umberto Melotti, autore di una recente ricerca sociologica sui circoli culturali periferici e sulla situazione della cultura a Milano, parlando su: "Cultura e periferia, problemi e prospettive per la Milano degli anni 70" ha affermato che la metropoli lombarda è una città culturalmente depressa, anche se nel centro della città ferve indubbiamente una vita culturale assai intensa; non è infatti possibile identificare Milano con il suo cuore antico, racchiuso fra la cerchia dei navigli o le mura spagnole. Al di là di questo confine, secondo il Dott. Melotti, inizia un'area di sottosviluppo culturale e civile.

Numerosi gli interventi dopo questa prima relazione.

Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti con la relazione di Luigi Granelli su: "L'iniziativa culturale in periferia come elemento di partecipazione in una comunità pluralistica".

Dopo aver illustrato i concetti di cultura e partecipazione, il Dott. Granelli, capogruppo consiliare D.C. a Palazzo Marino, ha fatto una buona diagnosi dalla quale sono scaturiti l'importanza ed il valore di iniziative autonome, libere, specie in periferia ove si manifesta con maggior vivacità la crisi dei vecchi rapporti e la creazione dei nuovi in realtà sociali che consentono di creare concrete occasioni di partecipazione alla vita comunitaria, oltre che di ricerca e di approfondimento, da parte di persone singole o di gruppi, dei problemi del nostro tempo.

Secondo il Dott. Granelli potremo avviare concretamente la costruzione di un nuovo tipo di città aperta e democratica solo se avverrà la creazione di nuove strutture urbane decentrate e vitali. Numerosi gli interventi.

Presiedeva il convegno Antonio Josa, pre-

sidente del Circolo Perini. E' stato richiesto con insistenza un intervento da parte dei rappresentanti del Centro Schuster.

A dire il vero in un primo tempo ritenevamo di dover rifiutare perché ci sentivamo troppo "giovani" ed inesperti.

L'invito insistente del Presidente motivato in modo significativo da parole che ci hanno dato modo di comprendere che egli conosce il Centro e lo apprezza, fu tale, e lo ringraziamo, che non fu possibile sottrarci. La nostra comunicazione è stata:

"Il mio intervento sarà brevissimo e, a dire il vero, non so di quanta utilità per loro, ragione per cui avrei volentieri rinunciato.

Esce dall'impostazione del Dott. Melotti e si differenzia dalla problematica emersa dagli interventi precedenti.

Il nostro Centro Culturale nasce ora nel Centro Schuster. Il Centro Schuster è un centro giovanile sportivo, qualificato.

— Noi constatiamo che anche nell'ambiente puramente sportivo i giovani attendono un fatto culturale.

— Vogliamo dare una risposta valida a questa loro attesa e siamo alla ricerca di iniziative, vogliamo imparare: questa è anche una delle ragioni per cui oggi siamo qui.

— Il nostro fatto culturale si deve svolgere nell'ambito, nell'ambiente sportivo giovanile.

— Non ci proponiamo grandi programmi culturali, ma ci proponiamo di interessare i giovani, di aiutarli:

- a formarsi
- a dialogare
- a vivere con gli altri
- a verificare le loro idee
- a crescere

ad essere domani uomini maturi, liberi, capaci di vivere democraticamente".

BIBLIOTECA

La nostra biblioteca sta nascendo a poco a poco.

Durante lo scorso mese di febbraio furono spedite n. 85 lettere circolari ad altrettante case editrici.

Abbiamo avuto n. 21 risposte, qualcuna negativa; quelle positive, furono accompagnate da n. 44 volumi e da alcune riviste. Naturalmente abbiamo ringraziato le case editrici, sperando ancora nella loro futura collaborazione.

Attualmente la nostra biblioteca non è ancora ben fornita di libri, ma in compenso dispone di numerose riviste ed è male che la polvere vi si ammucchi... Le riviste sono là per essere lette, consultate, viste. Sono riviste culturali, formative, sportive, dovrebbero interessare molte persone.

La biblioteca è aperta tutti i sabati, i giorni festivi ed il giovedì sera in occasione degli incontri giovanili.

Attende tutti, attende persone che vogliano collaborare o organizzare, attende lettori.

A proposito di collaboratori: al Centro Schuster sono iscritte numerose persone ben preparate a svolgere la loro professione in diversi campi. Queste persone, per doveri professionali, per amore di cultura, di informazione seguono le pubblicazioni che riguardano le aree di loro interesse. Noi riteniamo che gli scopi della nostra biblioteca (vedi Verde Nero marzo 1967) si incrocino senz'altro con la preparazione specifica di molti.

Perché non collaborare? Perché non dare l'apporto della propria preparazione? Non chiediamo molto tempo. Chiediamo poco tempo a molti. Ci auguriamo che questo appello venga letto, ci auguriamo che solleciti lo spirito di partecipazione.

La biblioteca è del Centro Schuster, sta nascendo per i giovani e per i genitori del Centro... dunque aiutateci, segnalateci libri validi, recensioni efficaci, proposte di discussione.

Vi preghiamo di tenere presente che attualmente si stampa nel mondo circa mezzo milione di nuovi libri all'anno. Ogni libro conta decine e alle volte centinaia di migliaia di copie; miliardi di volumi sono riversati annualmente sul "mercato del sapere". Trattano gli argomenti più vari, si propongono gli scopi più disparati.

Leggere oggi è necessario. Chi vuol essere cittadino della società e nella società d'oggi, nonostante l'enorme diffusione dei mezzi audiovisivi, non può fare a meno della carta stampata. Niente può occupare integralmente il posto della lettura personale. Essa ha delle caratteristiche sue e insostituibili, che non troviamo né in una audizione, né in una conversazione, né in una visione diretta dei fatti: caratteristiche fruttuose, ma attingibili soltanto al prezzo di una lettura "criteriata".

E' necessario leggere, ma è più necessario "saper leggere".

Noi vogliamo, con il Vostro aiuto, insegnare a "saper leggere".

P. Tettamanti

TENNIS

Segnaliamo l'avvenuta pubblicazione di un nuovo manuale di tecnica tennistica, scritto da un campione, Sergio Tacchini, e da Marisa Malvano: si tratta di "Saper giocare a tennis" (ediz. Bietti, 178 pp., 6 dis. 23 tav. f.t. da fotografie).

Dopo un'introduzione, il manuale si apre con diffusi cenni storici sulle origini del tennis e sul suo progressivo affermarsi nei vari Paesi del mondo: una rievocazione necessaria e concisa, redatta con precisa essenzialità.

Naturalmente prima di "praticare" uno sport, occorre "conoscerlo" a fondo: un valido aiuto quindi per i principianti, i sette capitoli che gli Autori hanno dedicato all'illustrazione della struttura e delle regole-base del tennis, secondo le vigenti norme nazionali ed internazionali, interpretate ed esemplificate da una vivace casistica di situazioni.

Esaurito così lo studio preliminare, impugnata la racchetta e calzate le scarpette, si scende in campo, dove Sergio Tacchini, campione italiano di doppio nel 1966 e più volte membro della squadra italiana Coppa Davis, illustra fotograficamente la corretta posizione della racchetta, il rovescio, il servizio, la "volée", lo "smash" e così via. In pratica, una eccellente sintesi delle regole tennistiche, interpretate da un celebrato campione italiano, esposte in forma piacevole e chiara, e dimostrate nella loro viva applicazione.

Naturalmente il manuale non può sostituire l'insegnamento del Maestro, ma è comunque di estrema utilità per integrare e rendere più efficace l'apprendimento e l'esercizio del tennis agonistico e ricreativo.

Si prenotano copie a prezzo speciale per gli iscritti del Centro Schuster L. 450.

Roma, 11 aprile 1967

Reverendissimo Padre,

riferendoci ad una lettera inviata al nostro Consulente Nazionale in merito alla biblioteca per i problemi del "tempo libero", con particolare riguardo allo sport, che Lei annuncia in corso di allestimento presso codesto Centro, siamo ben lieti di offrirLe le pubblicazioni da noi finora editate.

Certi di farLe cosa gradita ci ralleghiamo con Lei per l'opportuna iniziativa mentre portiamo i nostri migliori auguri per la benemerita attività del Centro e distintamente La salutiamo.

Il Segretario Generale
Prof. Lorenzo Borghi

UNA NUOVA FAMIGLIA

Il 2 maggio nel **SANTUARIO DEGLI SPORTIVI** il nostro amico e benefattore Ludy Manara si è unito in matrimonio con la Sig.na Giordana Jung.

* * *

Carissimi amici, egregi Signori Genitori,

Prima di celebrare questo solenne matrimonio desidero sottolineare un aspetto particolare di questa azione sacra, che non può essere solo una mia visione personale.

Onestamente devo dire che la gratitudine è la nota più sicura dell'amore.

Come Sacerdote e Vostro sincero amico sento in questo momento il bisogno di un rendimento di grazie.

Mi pare innanzitutto che Voi, carissimi sposi, sentiate un bisogno infinito di ringraziare Dio, perché ha messo nel Vostro cuore un amore vicendevole e Vi ha aiutato a portarlo all'Altare.

Per questo siete felicissimi.

A questo canto di ringraziamento a Dio si associano i Vostri Genitori, che sono felici di vederVi assieme e si augurano che questo Vostro amore sia sempre sereno, forte, entusiasmante.

Anche tutti i presenti, i Vostri testimoni, gli Amici che Vi circondano, vogliono ripetere: Sia benedetto il Signore per questo Vostro Matrimonio.

Per ultimi, ma non meno vicini, i giovani di questo Centro Schuster, dalla Famiglia Manara tanto beneficiati, ringraziano Dio per essere testimoni della Vostra unione in questo Santuario degli Sportivi.

Penso che in questo momento di gioia non sia una nota fuori posto il ricordo del Tuo papà, carissimo Ludy, perché in cielo gode del Tuo Sì che dirai fra pochi istanti alla Signorina Giordana Jung; con la Tua mamma Vi benedice.

Infine, se volete un mio augurio, sia questo: Ringraziate ogni giorno Dio per questo momento.

Vi sono persone che si meravigliano come mai sia possibile amarsi sempre: penso che la ragione stia nascosta nella loro miseria spirituale, essi non hanno mai ringraziato, sono sempre stati degli egoisti.



Quando si ama e si è imparato a rinunciare a se stessi per far felice l'altra persona, quando si avverte ogni attenzione di chi ci ama, emerge prepotente la gioia, la felicità, la stima, la preghiera di gratitudine.

Carissimi Sposi, che i Vostri figli scoprono la gioia del Vostro amore ed i sacrifici dei vostri Genitori; così anche da loro allora si eleverà un grido di gratitudine alla Vergine Santa dalla quale ci pervengono tutte le gioie:

BENEDICI, O MADRE SANTISSIMA, QUESTI GIOVANI SPOSI, PERCHE' IL LORO AMORE, PERCHE' LA LORO FEDELTA', PERCHE' LA LORO DEDIZIONE, FACCIANO SCOPRIRE LE COSE PIU' BELLE, LE GIOIE VERE DELLA VITA.

COSI' SIA.

P. Morell

SERVIZIO DI AGENZIA

Questa atmosfera non è un fatto casuale, ma è il risultato di un preciso metodo di formazione che sviluppa la personalità individuale, attraverso la ricerca della collaborazione che diventa parte integrante delle iniziative di gruppo.

Il giovane, a mano a mano che entra nello spirito di questo organismo, si libera dagli egoismi particolari, perché sente di essere un elemento essenziale nella vita di una squadra o di una sezione che fa affidamento sull'apporto ed il contributo di ciascuno.

Nessuno si isola, si estranea, si separa dallo sforzo comune, sia che si tratti delle attività sportive, sia di quelle formative, sia delle manifestazioni di gruppo.

La formula della vita di gruppo, che caratterizza l'organizzazione delle sezioni sportive o culturali del Centro Schuster, ha un'importanza eccezionale nella formazione sociale e civica di questi giovani.

L'organizzazione del Centro Schuster non è un ambiente chiuso, tradizionale, un collegio per giovanetti, ci troviamo in presenza di una concezione didattica di avanguardia che consente la preparazione del giovane ad una vita attiva e ricca di prospettive.

Gli iscritti si riuniscono in sezioni autonome, in squadre sportive, ciascuna affidata a due educatori: un Accompagnatore ed un Allenatore. In tal modo si rende possibile tra i ragazzi ed i Dirigenti preposti alle loro cure l'instaurarsi di un rapporto molto diretto, che si risolve in una reciproca comprensione ed in un sostanziale affiatamento.

Del resto questi giovani, prima di essere accolti nella famiglia del Centro Schuster, sono stati oggetto di un attento ed approfondito esame della loro personalità da parte della Direzione, del Medico sportivo e di un Assistente

Sociale, che lavorano nel complesso di via Feltre.

Sono sottolineate in un modo veramente particolare la chiarezza nella proposta del Centro Schuster, la libertà di partecipazione, e la piena responsabilità dei Genitori nella scelta del tipo di formazione.

Se non vi sono controindicazioni, il giovane entra a far parte di una Sezione sportiva del Centro Schuster, a parità di diritti e di doveri con gli altri.

Bisogna rilevare che tutti hanno gli stessi diritti al gioco, e se i più preparati athleticamente partecipano alle squadre aderenti ai Campionati Federali, anche per gli altri viene organizzata un'attività ricreativa.

Molti ragazzi partecipanti a questa attività minore, fatti adulti, rivelano doti atletiche di valore e quindi possono inserirsi nelle prime squadre, oppure rivelano doti organizzative ed in tal caso divengono Dirigenti preziosi.

Al Centro Schuster ha inizio un'esperienza nuova, modellata dalla finalità del gruppo, che sancisce principi e leggi ai quali si deve sottostare.

Tutti sanno che i rapporti sociali sono regolati dalla **legge di gruppo**, la cui applicazione è attuata con rigorosa fedeltà.

Il giovane sa che si è unito al gruppo per **un bisogno di amicizia**, per il **bisogno di essere stimato**, per **accrescere la propria personalità**, per **sentirsi sicuro**. Quindi è per ogni giovane un dovere: amare i componenti il proprio gruppo, stimarli, rispettare le loro idee e verificare con essi le proprie; dare a tutti un aiuto ed essere solidale con tutti.

Un momento importante della collaborazione dei vari gruppi è la Consulta Giovanile.

E' in questa sede che vengono proposti e discussi i problemi generali dei giovani; è in tale assieme che si affrontano le questioni da sottoporre alla Direzione.

E' tale l'importanza della Consulta Giovanile che il fatto dell'elezione, il dovere di voto, l'impegno per gli eletti a renderla funzionante, sono fra i principali doveri sociali di ciascun iscritto al Centro Schuster.

Lo sport e le attività ricreative hanno il più grande rilievo nella vita dell'istituzione, come testimoniano le palestre, i campi per la pallacan-

I giocatori di calcio di pallacanestro, di tennis, i dirigenti, i giornalisti sportivi vogliono costruire una

Cappella Santuario per gli Sportivi

I Promotori di questa simpatica iniziativa chiedono a tutti i veri sportivi innanzitutto la loro adesione che sarà collocata nell'«Urna-Scudetti».

nastro, la pallavolo, il calcio, il tennis. Sono anche fiorenti, secondo le attitudini e le preferenze singole, gruppi musicali, gruppi della montagna, turismo, ecc.

Il segreto di questa vita di gruppo, che si può definire vita fra amici, è l'unità nella fede in Dio. Il gruppo prega assieme ed i giovani sono convinti che il momento piú profondo della fusione è la S. Messa comunitaria e la Comunione con Cristo. E' in questo momento che la religione diventa vita, forza e anima del gruppo.

Le famiglie volentieri mandano i loro figli perché l'ambiente è il piú consono agli ideali sani delle nostre case. Specialmente i Genitori sanno che lo studio ed il lavoro sono il primo impegno e che lo sport non è la proposta professionale della vita dei loro figlioli.

I giovani sono legati intimamente al loro "Centro", al luogo in cui passano la maggior parte del loro tempo libero e che continuano a migliorare, ad abbellire, a perfezionare.

Una visita al Centro Schuster è diventata di prammatica negli itinerari di illustri personalità ospiti di Milano.

In fondo, il segreto del Centro Schuster sta nel rivolgersi ai suoi giovani con amore, con fiducia, con un sentimento di comprensione dei loro bisogni, delle loro necessità, delle loro aspirazioni.

TIRANO LE PIETRE

Facciamo prima di tutto la descrizione di un fatto che si ripete metodicamente fra noi.

Ogni sabato alle ore 18 un gruppo di giovani, convinti, si raccoglie per una S. Messa autenticamente comunitaria, per pregare "insieme", per realizzare un'autentica amicizia con Cristo, sotto lo sguardo della Madonna, per essere poi capaci di capire i poveri, per preoccuparsi anche dei giovani ammalati.

A questa Messa comunitaria i giovani sono liberi di partecipare; molti vanno a casa, indifferenti, non ne capiscono il senso; ed è giusto rispettare questa loro coscienza.

Ciò però che meraviglia è che dei genitori, sistematicamente non partecipino alla S. Messa comunitaria dei giovani.

E quel che peggio è che non hanno l'accortezza di trovare una scusa per andarsene a casa, ma se ne stanno a chiacchierare fuori di Chiesa.

E perché?

Spero che non sia per ignoranza religiosa, altrimenti come possono in coscienza accettare responsabilità di educatori se non hanno ancora capito ciò che i giovani fanno?

Vorrei sperare che non sia per una presa di posizione, come se fosse una cosa che non li riguarda: quasi che dei giovani che pregano siano meno interessanti di quelli che fanno i calci.

Spero che non sia per "vergogna" di farsi vedere a pregare con i giovani.

Spero inoltre che non sia per mancanza di personalità cristiana.

Infine voglio sperare che non sia per mancanza di fede nella necessità della preghiera.

Hanno mai pensato che se i giovani fanno molta fatica nella virtù è perché non si prega per loro. Perché non vengono allora?

E' certo che fanno molta pena.

Se questi sono i "grandi" forse sarebbe meglio che avessero il coraggio di mettersi a guardare i piccoli, ... avrebbero di che imparare.

Così vede le cose un Sacerdote che sogna il Centro Schuster come un ambiente di formazione cristiana e si pone il problema dei genitori: "Sono di aiuto?". Si deve forse incominciare da loro? e se fosse così, in che modo?

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823



DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
2.200 MILIARDI DI LIRE

RISERVE 60 MILIARDI
358 DIPENDENZE



TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

DITTA E. CARERA

Fabbrica di Colori e Pitture

Importazione diretta di Ossidi e materie prime per la fabbricazione propria di:

- ★ Colori speciali per cemento e intonaci colorati
 - ★ Coloranti "Ideal" in polvere e fluidi
 - ★ Biancocrom - Pittura a tempera
 - ★ Biancopone - Pittura lavabile per interno ed esterno
 - ★ Pitture oleosintetiche di qualità superiore
 - ★ Smalti per edilizia bianchi e colorati
 - ★ Pitture antiruggini, tecniche e speciali - Grasse e sintetiche
 - ★ (Minio di piombo garantito ai capitolati FF. SS.
Cromopiombo - Cromozinco - Cromoferro)
-
- ★ Idrostucco in polvere e in pasta per lisciatura di muri

LECCO PESCARENICO - Via del Barcaiolo, 3 - Telefono 250.26 - 24.394

C O S . M E . F E R .

COSTRUZIONI METALLICHE FERRO

MILANO - VIA CANELLI 25 - TELEFONO 219892

Carpenteria leggera e pesante - Serbatoi

Scaffalature in genere - Pensiline a sbalzo

Capannoni smontabili e componibili

*Gli impianti sportivi
ed i viali
del Centro Schuster
sono stati costruiti
dall'impresa
RODOLFO VIGANÒ*

RODOLFO VIGANÒ

IMPRESA LAVORI EDILI E STRADALI
MILANO

Via Cola da Rienzo, 26 - Telef. 470497 - 479370

LA SPORTIVA

TUTTO PER LO SPORT

attrezzature
abbigliamento
riparazioni

sconto speciale ai soci

via Teodosio n. 46 - Tel. 293.049

T E N N I S I T E

CAMPI POROSI IN ROSSO

(brevetto TENNISQUICK)

GLI UNICI CAMPI DA TENNIS AD IMPASTO DURO OMOLOGATI DALLA F.I.T.

I CAMPI DA TENNIS DELL'AVVENIRE

che non richiedono manutenzione - usabili tutto l'anno

GIULIO FADINI

CREMA - VIA ALEMANNI FINO 61 - TELEFONO 2402

MILANO - Via Baldissera 9 - Telefoni 2642.39 - 27.88.79

DOTT. ING. MARIO GIUDICI
DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

A. MANZONI & C. s.a.

VIA AGNELLO, 12 - MILANO - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000

Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e

GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

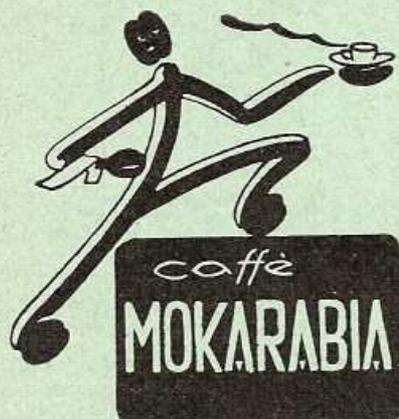
SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la
fabbricazione di specialità, prodotti galenici in fiale
compresse, sciroppi, ecc.

Pellicceria

FRANCESCO
LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76



dopo la partita
un buon caffè

Ditta **LOSSA EDOARDO**

s. p. a.

Dr. Ing. Pier Luigi Antonini - Amministratore unico



**IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI CUCINE E LAVANDERIE
IMPIANTI IDRAULICI
FORNITURE APPARECCHI SANITARI**



MILANO Via Casale, 5 Telefono 84.72.751 (4 linee)

DISTINTIVI - PORTACHIAVI

VERDE-NERO

*acquistateli presso
la Segreteria*

FRATELLI INTROINI

COSTRUTTORI IN CEMENTO

TUBI
POZZETTI
CHIUSINI
PORTACAVI
E
CORDOLI STRADALI

**CASCINE OLONA
DI SETTIMO MILANESE**

Telefono N. 913-804

CARINI Fr.lli

CARLO E CORNELIO

IMPIANTI ELETTRICI

MILANO

Via Messina, 47

tel. 34 86 14



Vi interessa un servizio di pullman?

prenotatevi

SERVIZIO PULLMAN PER IL CENTRO SCHUSTER

- per ridurre il piú possibile le spese di trasporto
- per facilitare l'attività sportiva
- per evitare ai Genitori di accompagnare i piú giovani

CHIEDIAMO i vostri consigli - il vostro impegno

**vorrei gridare: perche non mi
aiutate a portare a termine
almeno la Sala di Ginnastica**



è urgentissima

**VERDE
NERO**

rivista mensile
di formazione e di
informazione del

**CENTRO
SCHUSTER**

Anno XII - 1967

Maggio - n. 5

Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3

Direzione in Milano - Via Feltre, 100
Autorizz. Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956